

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00037845

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione martirio di San Sebastiano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune San Sebastiano Curone

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito genovese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ doratura

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	265
<b>MISL - Larghezza</b>	180
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Cadute di colore, patina di sporcizia, macchie.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il Santo è raffigurato eretto, con lo sguardo rivolto al cielo, le labbra dischiuse in atto di invocazione; intorno ai fianchi è annodato un ampio perizoma bianco, con un lembo svolazzante; i polsi sono legati con corde a due pali incrociati; tre frecce sono già conficcate nel corpo. Ai piedi del Santo si vede uno scudo metallico circolare, con la punta centrale ornata da un fregio. Di fronte, sono raffigurati due arcieri nell'atto di scoccare le frecce; indossano costumi romani (coturni, corte tuniche bianche, mantelline scure annodate in vita, elmi piumati e copricapo con turbante). Sullo sfondo, in basso, si vede un borgo addossato ad un monte. La parte superiore del dipinto è occupata da nuvole, dai cui squarci scendono due cherubini, che porgono al Santo ghirlande floreali e un ramo di palma, simboli del martirio. La cornice rettilinea, di legno dorato, è incassata nel muro, inserita in una composizione con motivi a volute, in stucco bianco e dorato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (SEBASTIANO) 62
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: S. Sebastiano. Figure: arcieri; angeli. Abbigliamento: perizoma. Piante: albero. Strumenti del martirio: frecce; archi. Oggetti: scudo. Paesaggi. Architetture.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SUMPTI(BUS) M. +c. 4/ COMMUNITATIS

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	R. Callegaris (cfr. R. Calligaris, "Il patrimonio artistico e prezioso delle chiese di S. Sebastiano Curone", in "Julia Derthona", 3, apr. 1979) suggerisce l'attribuzione di questo dipinto a Raffaele Badaracco, oppure a Paolo Girolamo Piola, entrambi pittori genovesi, attivi nella prima metà del secolo XVIII. Afferma inoltre che sul cartiglio dipinto nell'angolo destro inferiore del quadro, è leggibile la data 1747, la quale potrebbe riferirsi, piuttosto che all'esecuzione dell'opera, al suo acquisto e alla collocazione. Un'altra pubblicazione locale (cfr. P. Giani, "Cronistoria del Borgo di S. Sebastiano Curone", Casale 1925) sostiene che la tela fu posta nella parete del coro nel 1747, e che lo
---------------------------------------	---

sfondo, raffigurante il borgo di S. Sebastiano Curone, venne sostituito a quello originario (Roma): il testo non cita però alcuna fonte. Benchè la data sul quadro risulti, allo stato attuale, di difficile lettura, dall'esame dell'opera sembra plausibile che essa sia stata eseguita intorno all'epoca indicata; in quanto all'autore, non ci pare che esistano elementi di analogia sufficienti per suffragare l'attribuzione ad uno degli artisti indicati dal Callegaris, pur concordando sull'ambito artistico in cui l'opera sarebbe stata prodotta.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 48581

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Callegaris R.

**BIBD - Anno di edizione**

1979

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Giani P.

**BIBD - Anno di edizione**

1925

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1985

**CMPN - Nome**

Sassi L.

**FUR - Funzionario responsabile**

Spantigati C. E.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Bombino S.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Bombino S.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)